

Il patriarca Bartolomeo chiude gli occhi sullo scisma da lui creato, mentre accusa il patriarca Kirill di pretese papali

Orthochristian.com, 5 gennaio 2021



foto: rua.gr

Secondo il patriarca Bartolomeo di Costantinopoli, oggi non c'è alcuno scisma all'interno della Chiesa ortodossa. E sebbene sia spesso accusato di neopapismo, il primate di Costantinopoli ha detto che è di fatto il patriarca di Mosca a nutrire pretese papali, in un'intervista a *To Vima* pubblicata il 4 gennaio 2021.

Il 15 ottobre 2018, il Santo Sinodo della Chiesa ortodossa russa ha compiuto il passo doloroso ma necessario di rompere la comunione eucaristica con il Patriarcato di Costantinopoli dopo che quest'ultimo ha invaso unilateralmente il territorio della Chiesa ucraina, ha ricevuto di nuovo in comunione scismatici deposti e anatematizzati senza alcun giusto processo o una ragione giustificabile, e ha annunciato le sue intenzioni di creare una Chiesa locale sul territorio della Chiesa ucraina, cosa che ha fatto due mesi dopo.

Tuttavia, il patriarca Bartolomeo chiude semplicemente gli occhi su questa realtà, fingendo che non esista.

"Non c'è alcuno scisma nell'Ortodossia", ha detto a Vimas.

E passando ad auto-giustificarsi, ha proseguito: "Non posso permettere che l'ecclesiologia ortodossa venga alterata sull'altare di interessi minori. Non ho il diritto di fare un passo indietro. La parola della verità è "più affilata di qualsiasi coltello". È testimoniata dalla storia, dalle fonti, dai documenti, dai fatti".

Ricordiamo che il patriarca Kirill ha proposto personalmente al patriarca Bartolomeo uno studio approfondito dei documenti rilevanti sul tema del trasferimento della metropoli di Kiev da Costantinopoli alla Chiesa russa nel 1686, ma il patriarca Bartolomeo ha rifiutato. Studi di storia e documenti possono essere letti [qui](#) e [qui](#).

Innumerevoli vescovi hanno anche proposto che l'intera questione ucraina sia affrontata da un concilio pan-ortodosso, ma ancora una volta, il patriarca Bartolomeo ha rifiutato continuamente, anche se non è chiaro cosa potrebbe perdere, se la sua posizione è così solida.

Inoltre, la parola della verità è "alterata dal denaro, dall'intimidazione, dalla propaganda e da sogni irrealistici", ha continuato il patriarca nella sua intervista.

Solo il 3 gennaio 2021, il segretario di Stato americano Mike Pompeo ha riconosciuto che gli Stati Uniti sono coinvolti nella pressione sulle Chiese affinché accettino le azioni di Costantinopoli e riconoscano la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" scismatica.

Sebbene Costantinopoli rivendichi per sé il diritto di agire unilateralmente all'interno della Chiesa, alla domanda sulle tendenze papiste a lui attribuite, il patriarca Bartolomeo ha semplicemente detto che non esistono. "È papismo assumermi le responsabilità del mio ministero?" ha chiesto.

Ha anche sostenuto che la vera motivazione dietro la posizione della Chiesa russa secondo cui gli scismatici anatematizzati e non ordinati non possono essere amalgamati in una nuova Chiesa in cui esiste già una Chiesa canonica universalmente riconosciuta, è il desiderio di "rimuovere queste responsabilità uniche dal trono di Costantinopoli e trasferirle ad altre mani".

Tuttavia, il patriarca Bartolomeo non può negare quelle responsabilità che crede di aver ereditato dai suoi predecessori, come ha detto a *To Vima*.

E mentre sinodi, primati e vescovi di ogni Chiesa locale hanno parlato del deplorabile neopapismo di Costantinopoli, il patriarca Bartolomeo rivela una tragica mancanza di autocoscienza e lancia la stessa accusa al patriarca Kirill. Riferendosi al primate russo, chiede: "Chi, dunque, si comporta come il 'papa dell'Ortodossia?' Chi rimane fedele alla sua tradizione o quello che rivendica per sé una posizione che non ha mai avuto e che non acquisterà mai?"

In una recente intervista, sua Eminenza il metropolita Ilarion (Alfeev) di Volokolamsk, capo del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca, ha spiegato chiaramente che la Chiesa russa non ha alcun desiderio di detenere un titolo primaziale nella Chiesa ortodossa.

La Chiesa russa, di fatto, è l'unica Chiesa locale che riconosce ufficialmente a livello sinodale il primato del patriarca di Costantinopoli all'interno della Chiesa ortodossa.